



13°
Concorso di
Poesia

27 maggio 2016

**Istituto Comprensivo
Di
Vigodarzere**

**Anno scolastico
2015.2016**



di Giardino in Giardino

STAGIONI IN GIARDINO



Vorrei essere come un giardino in primavera
per fiorire
per sentire il solletico dei piedi e del vento
per cantare con gli uccelli
per farmi la doccia con la pioggia
per guardare l'arcobaleno
per parlare con gli alberi e annusare il profumo
dei fiori
per attirare le farfalle.

Vorrei essere come un giardino in estate
per far felici i bambini e sorridere alla gente
per ospitare le api che succhiano il nettare
per ringraziare le cicale che mi svegliano al
mattino
per dormire sotto la luna di notte.

Vorrei essere come un giardino in
autunno

per raccogliere le foglie che cadono
per proteggere e nascondere i semini
per volare con il vento.

Vorrei essere come un giardino in
inverno

per proteggere le talpe dal freddo
per coprirmi di fiocchi di neve
per farmi decorare a Natale.

Vorrei essere come un giardino per
sentire la natura al mio fianco.



giochiamo

Giochiamo

Insieme

A

Rincorrere i grilli?

Dove si sono nascosti?

In un cespuglio

Non lontano dagli

Occhi.

NEL GIARDINO DI KLEE



Ho visto un giardino strano
come un sogno,
uccelli appesi
come ragni sulla ragnatela,
alberi capovolti
come alghe nel mare.

Tanti colori
giallo, blu, verde
come in un arcobaleno.

Suoni forti
come campane,
musica intensa
per provare tante emozioni...
come davanti ad un quadro.



IL GIARDINO PERFETTO

Il mio giardino lo voglio grande
per correre e giocare,
lo voglio fiorito
per raccogliere fiori per la mamma,
lo voglio con tante giostrine
per giocare con gli amici,
lo voglio con tanti coniglietti
perché sono morbidi e caldi,
lo voglio con tanti pappagalli
perché sono allegri e colorati,
lo voglio con tante farfalle
perché fanno allegria e gioia...
lo voglio con tanti bambini
che ridono e si divertono
tutti insieme!

IL GIARDINO IN UN SECONDO



Nel mio giardino c'è un mondo
che vive tutto in un secondo.

La tortora calma calma
fa il nido nella palma.

Le formiche adagio adagio
salgono su per il ciliegio.

Le api al mattino
svolazzano intorno al gelsomino.

I lombrichi sulla terra
scavano trincee come in guerra.
E io seduta sul gradino della porta
sto a vedere questo mondo
per capire dove mi porta.



UN PRATO NEL BUIO

Un orto di colori profumati.
L'aroma della salvia, della menta e del
rosmarino
mi riempiono il cuore.

Là in fondo,
un laghetto pieno di vita:
una chiazza azzurro zaffiro
in un prato di esili spilli.

Lì mi sento sicuro.

Ma poi
il buio della notte mi avvolge.
Corro in mezzo alle lucciole fluorescenti
e mi sento fragile
ma coraggioso.



MISTERO

Stupita
sento il mormorio del bosco.

Felice
Risponde il frusciare dei miei passi.

Corro...
Ascolto
il mio mistero.

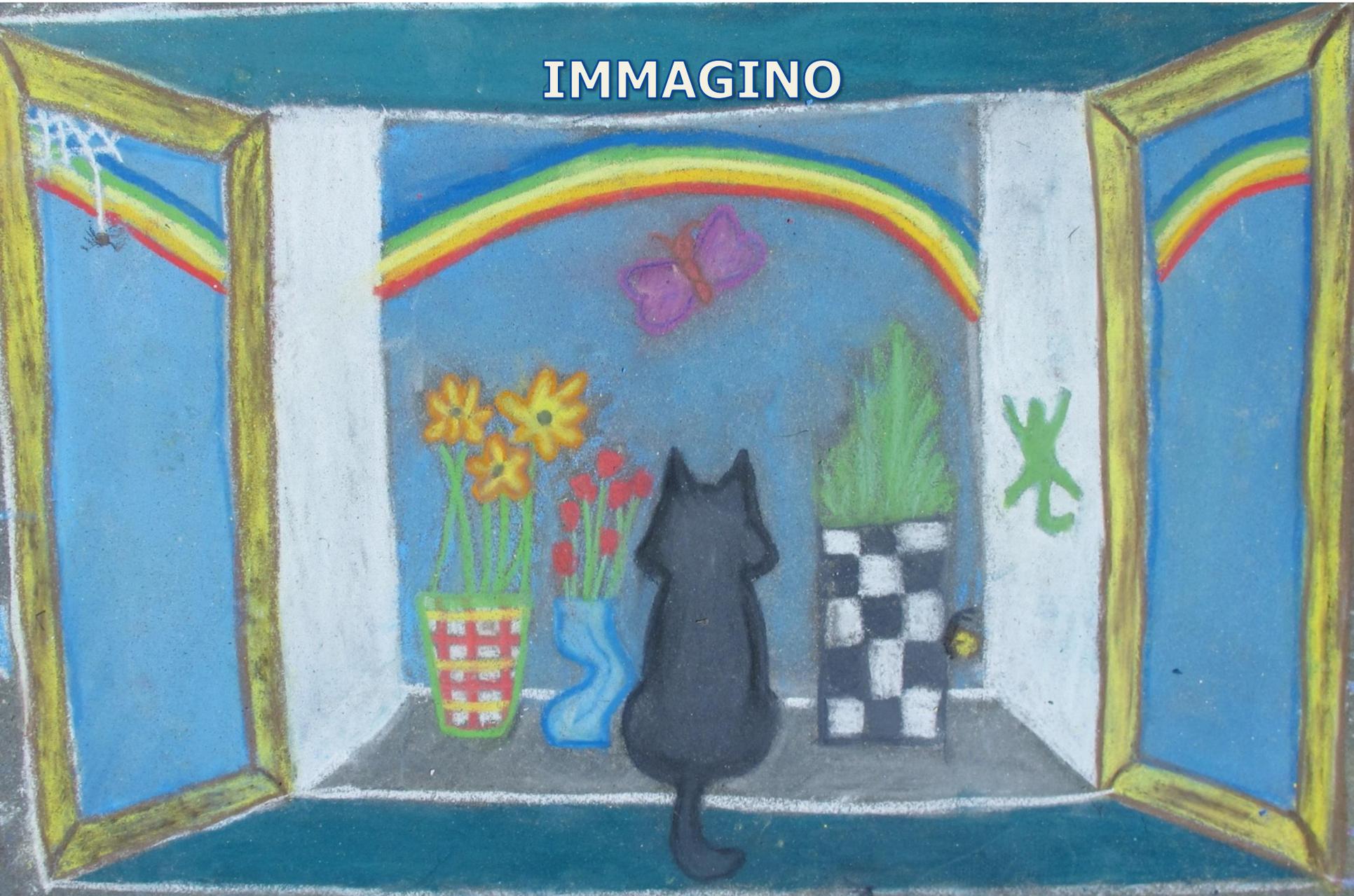
La vita
è una rosa profumata
del mio giardino segreto.



I MIEI OCCHI VEDONO LA PRIMAVERA

La primavera mi sorprende,
il giardino si veste con colori accesi,
la siepe della tonalità del rubino
e la magnolia ha lasciato
il suo candido abito di fiori rosa
per indossare un manto di tenere foglie.
Il fiero cipresso sembra voler toccare il cielo
mentre due farfalle danzano attorno felici.
Nell'angolo più lontano
l'acero rosso freme per un soffio di vento,
e una margherita solitaria attira l'attenzione
del sole
mentre il giovane merlo chiama la mamma
ormai lontana.

IMMAGINO



Una soffitta senza finestre il mio luogo;
solo un abbaino per vedere l'azzurro.

Non ho giardino, ma guardo il cielo e lo immagino.
Ho posato piante di glicine sopra una nuvola grigia.
Ha piantato primule e viole su raggi di sole,
rose e tulipani, adagiati su gocce iridescenti di
pioggia d'estate.

Piccoli viali di luce guizzanti fra cespugli di edere,
gelsomini, portulache.

vespe, calabroni, si posano su i fiori spuntati
pettirossi, rondini, fringuelli riposano
fra le fronde spumose di una nuvola rosa.

Se chiudo gli occhi il mio giardino fiorisce ogni
giorno.

E allora, il mio abbaino abbraccia il mondo.



IL GIARDINO

Nuvole di morbidi girasoli
avvolgono raggi di grano,
illuminano il cielo
tramonti rossi
di grandi rose.

Spade verdi trafiggono lo spazio.
Freddi fiocchi
cadono nel terreno,
grandi petali si aprono al mondo
e un immenso profumo
di pensieri
ondeggia nell'aria.



CANCELLI DOLOROSI

Cancelli dolorosi
sospirano paura
e incutono terrore.

Spine e ortiche
ti assalgono
come insetti.

Edera misteriosa
di verde pessimista
colora il muretto.

Rose appassite
di acre ocra
dipingono il prato.

A vibrant, stylized drawing of a landscape. The scene features rolling green hills under a bright blue sky. A thick, yellow path winds through the landscape. Three large, rounded trees with orange and yellow foliage stand on the hills. On the left, a small red house with a pointed roof is visible. In the foreground, a red structure with a curved, ribbed top, possibly a bridge or a covered walkway, is partially shown. The overall style is simple and expressive, using bold colors and thick lines.

**IL MIO
GIARDINO È LA
CAMPAGNA**

Corro nel giardino, furioso,
come un cavaliere senza paura,
custode del mio Regno.

Come sole a picco nella notte
il mio cuore è di fuoco.

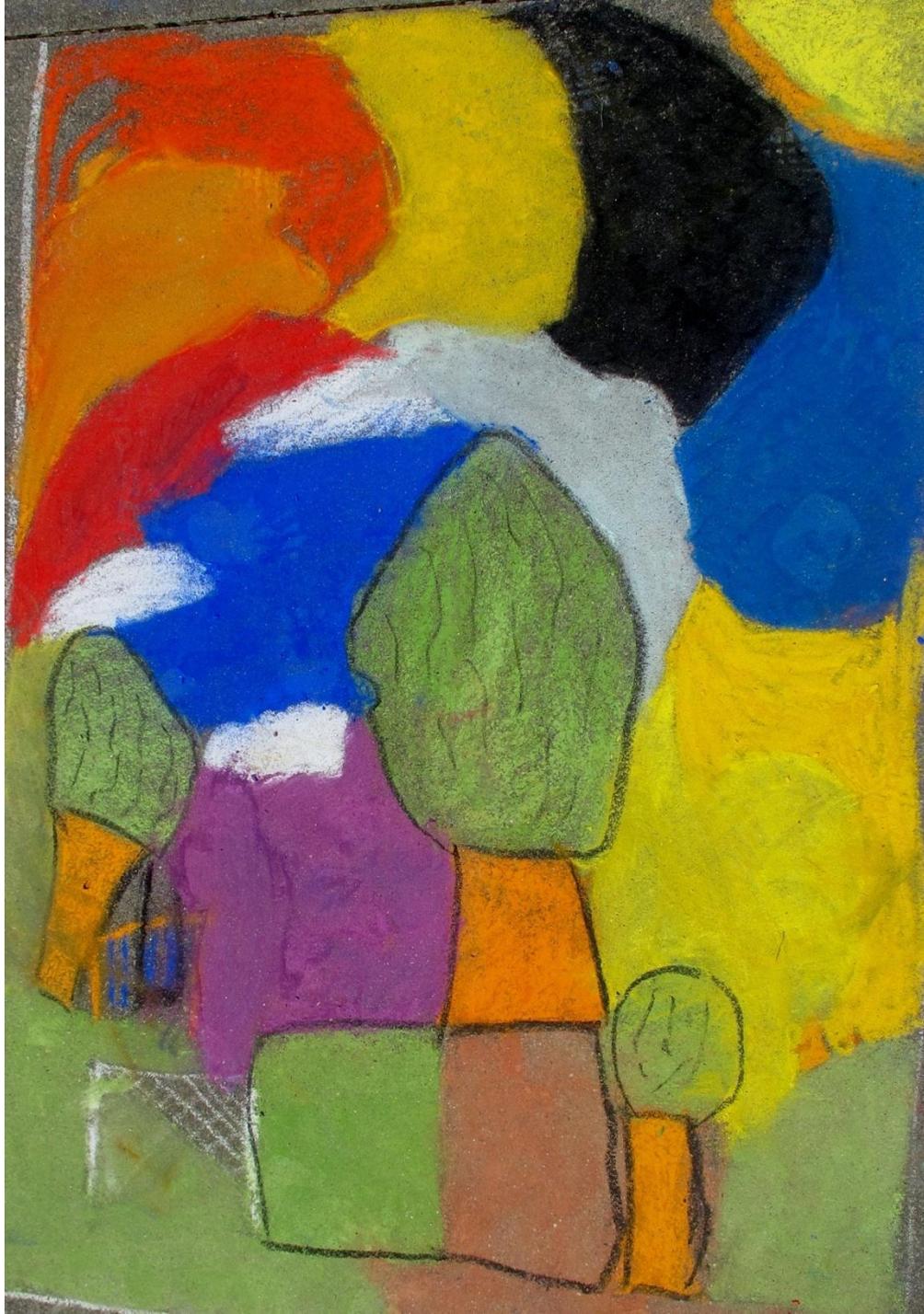
Cerco riparo nel mio castello sull'albero
protetto dalla siepe inespugnabile
ai confini del mio Regno.

Laggiù la mia gallina sul prato raspa
alla ricerca di cibo,
sfugge alla caccia un povero verme.

La tartaruga riposa tranquilla con il suo
passo lento,
pesante e senza fretta, che guarda,
guarda il mio cane che si rotola
nel materasso fiorito.

La formica invadente riga lo spazio
mentre un uccello catturato, affranto,
muore.

Dall'altra parte del mio angolo di
Paradiso
il grano fiorisce
in nubi di spighe.



FORSE

Mi sento come brezza che fluttua e
rinfresca
i rossi tulipani.

Ora sono nuvola carica di rabbia
che rattrista il mio giardino.

Ora sono foglia accesa
sospinta dal vento delle mie emozioni.

Ora sono gialla palla di fieno
che rotola e rotola
giù giù
nell'intricato sentiero delle mie fantasie.

Sono anche un cavaliere
che cavalca come un temporale
la torrida estate.

Ma

forse

sono solo ancora un bambino
e la mia vita è un gioco.

Io non so chi sono
so che la mia capanna è il mio giardino
tra rossi tulipani e il giallo del fieno.

FONTANA DI TULIPANI



Osservando quel blu fortissimo come
acqua limpida
confondo la notte con quei tulipani
mi sembra di sentirli sfiorare dal vento
gioco con la solitudine per non dormire
penso a quei tulipani che la mattina dopo
vedrò diversi
penso profondamente a quel colore così
freddo
che solo le stelle possono addolcire
posso cavalcare il tempo girando nella
corolla di quei tulipani.

UN PICCOLO BARLUME



Gente passante per il mio cuore,
forse solo per errore,
desta scalpore,
un piccolo barlume.
S'innalzano altee,
germogliano silene,
il mio cuore è in festa.
Ed è quando ti abbandonano
che ti accorgi,
che avevano colto fiori senza
ripiantarli;

ignorando la gramigna,
nascondendola,
trascurandola.

Lì capisci di esserti illuso,
coltivando difetti,
estirpando doti:

“non è tutto oro ciò che luccica”.



IL RUMORE DEL VUOTO

Tutto taceva nel giardino
silenzioso
lontano il rumore del mare
in me la quiete.
Il cielo di notte risplendeva
riflettendo l'intreccio delle stelle
nel pallido mare.
Fisso l'immensità del vuoto.

OH GIARDINO! OH PAPÀ!

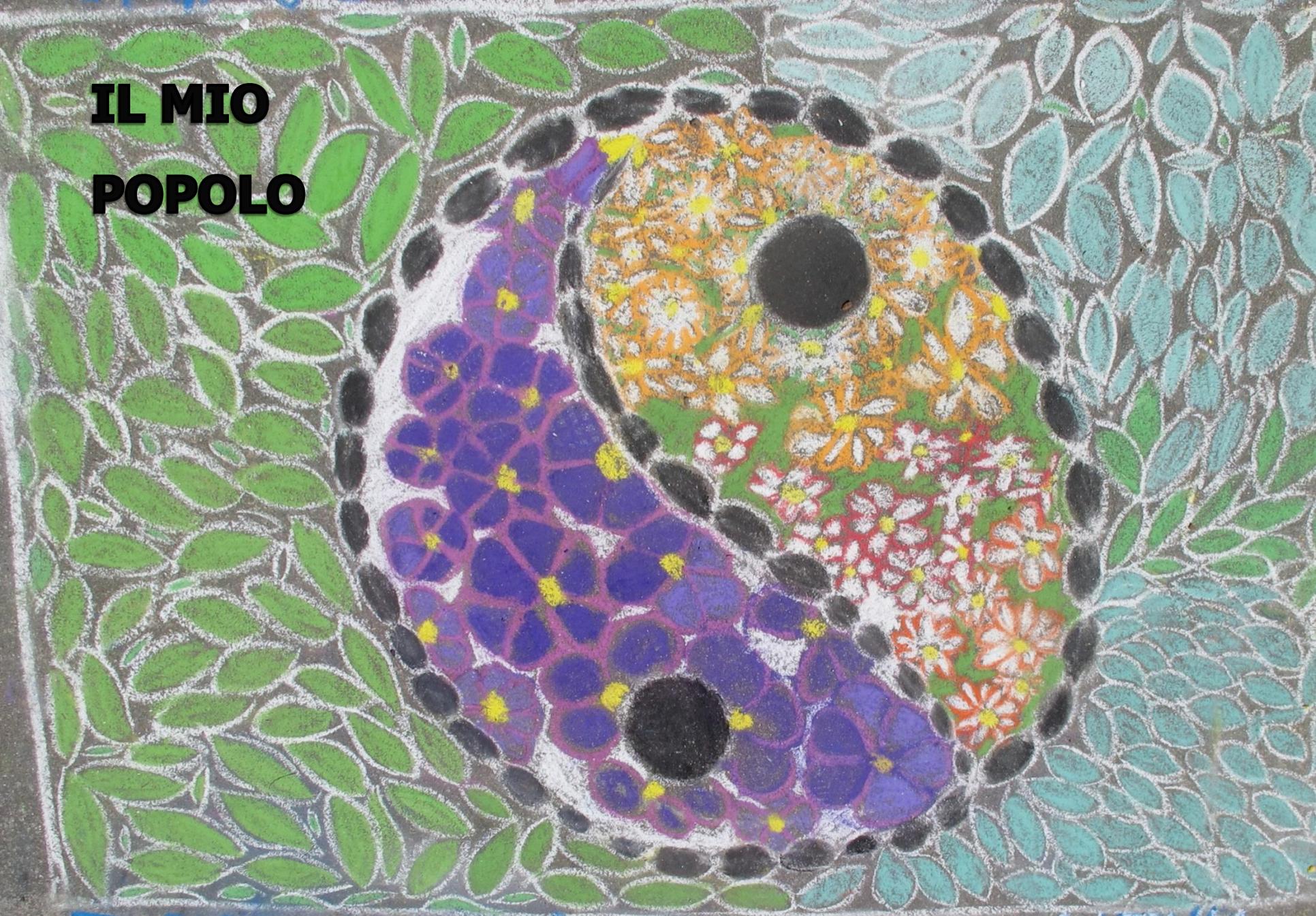


A guardarti ancora
i ricordi affiorano
come i fiori
sul tuo capo.

A guardarti ancora
rido,
infastidita
dall'erba sul tuo petto.

A guardarti ancora
piango,
immaginando la feroce
tempesta
sulla tua pelle.
A guardarti ancora
oh giardino!
oh papà!
ti sogno ancora
guardando dalla finestra.

IL MIO POPOLO



Il mio giardino
il mio popolo.
Ricordo ancora i suoi primi passi...
Era fragile,
nato da un seme d'oro.
Dipinto di verde speranza,
la speranza di sopravvivere al
mondo,
alla natura selvaggia.
Le braccia del sole
lo aiutano a crescere
e l'acqua, madre,
lo nutrì della sua stessa anima.

Il mio popolo cresce,
si arricchisce di sfumature,
cicatrici delle lotte contro il cielo,
solchi profondi segnati dalla vita stessa.

Luce,
illuminalo.

Donagli fiori e frutti,
risultato di un lungo lavoro.

Ora il mio popolo sorride,
ora il mio popolo irradia la mia vita.

ARRIVEDERCI...





...AL PROSSIMO ANNO...



...CON

ALTRE

POESIE!